

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00549970
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	mostra di porta
--------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI

PVCC - Comune	Pienza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1460
DTSF - A	1462
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	travertino/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	253
MISL - Larghezza	167
MISP - Profondità	17
MISV - Varie	stemma: 30x30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	erosioni della pietra, rotture sui bordi dell'architrave
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	mostra formata da cornici in travertino a superficie liscia e cilindrica al profilo. Architrave in forte aggetto rivestito di quattro fasce profilate. Al centro dell'architrave stemma Piccolomini a basso rilievo circondato da foglie d'acanto dalle quali si sviluppano due steli terminanti con bocci di fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	famiglia Piccolomini

STMP - Posizione	al centro dell'architrave
STMD - Descrizione	Scudo a testa di cavallo. Blasonatura: (d'argento) alla croce (d'azzurro) caricata di cinque crescenti montanti (d'oro).
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Tutte le cornici di inquadramento delle porte del piano nobile del Palazzo Piccolomini sono dotate di un prospetto rappresentativo eseguito in travertino e di un lato eseguito in forme più semplici rivolto verso l'interno della stanza in direzione di apertura dei battenti. A seconda del trattamento decorativo più o meno ricco degli architravi, lo studioso tedesco Jan Pieper ha suddiviso le cornici delle porte in cinque tipi diversi: A, B, e C, rappresentando le forme più complesse con architrave in aggetto rivestito di quattro fasce profilate, D per le porte di servizio, prive del coronamento a fasce sopra l'architrave, E, utilizzato ad inquadramento delle porte dei pianerottoli delle scale e dei corridoi, con struttura semplicemente scandita da un arco a tutto sesto sul lato rappresentativo. Tutte queste cornici di inquadramento, fatta eccezione per il tipo E, presentano al centro dell'architrave lo stemma a bassorilievo della famiglia Piccolomini, circondato da diversi tralci, banderuole e palmette. Nella Sala delle armi, chiamata anche "Sala dalle sei porte" o "Sala di settantadue piedi" si aprono oggi sette porte, mentre in origine erano solo sei, stando alla descrizione dei "Commentarii" di Pio II: due del tipo E conducono alle gallerie, altre due completamente prive di ornamenti si aprono sulla loggia, una porta del tipo A sul lato orientale della sala immette nelle camere private del papa, altre due porte del tipo A disposte simmetricamente sul lato occidentale si aprono verso gli ambienti di stato sul lato sud-ovest e precisamente conducono nella stanza oggi conosciuta come il salotto del conte Silvio Piccolomini. Dall'indagine strutturale delle cornici delle porte della Sala delle armi, lo studioso tedesco Jan Pieper ha individuato nella porta a sud della parete occidentale l'apertura non originale. Essa dunque sarebbe stata aggiunta successivamente, in occasione della ristrutturazione del vano I 16 (salotto del conte Silvio Piccolomini), avvenuta alla fine dell'Ottocento all'epoca dell'ultimo intervento alla struttura architettonica del Palazzo, rinnovata in questa zona così radicalmente da poter difficilmente ricostruire l'aspetto originario degli ambienti. Le altre sei porte che si aprono nella sala delle armi sarebbero dunque quelle originali, risalenti all'epoca di costruzione del Palazzo (1460-1464), che al livello del pianterreno e piano nobile, era già terminato nel 1462.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1964
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 26490c
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pieper J.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 391-393, 398-400
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Perugini M.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	